

Rapporto |

ALTA FORMAZIONE

Cinquecento milioni l'anno per la formazione

Sono gestiti da una ventina di fondi interprofessionali nei quali convivono associazioni di categoria e sindacati. Le risorse arrivano da una quota pari allo 0,30% dello stipendio lordo dei lavoratori versata all'Inps che la gira agli enti bilaterali. L'obiettivo è di aumentare il numero di aziende iscritte e gli incassi

Roma

Sono oltre 500 milioni di euro l'anno le risorse gestite dalla ventina di fondi interprofessionali che finanziano la formazione continua dei lavoratori. Si tratta di una massa finanziaria importante per il settore, seconda solo a quella del Fondo sociale europeo, e non sorprende che questi fondi, gestiti da enti bilaterali, costituiti dalle associazioni di categoria e dai sindacati, finanzino la formazione ad un numero sempre crescente di imprese.

Per esempio Fondimpresa, che è l'ente bilaterale costituito da Confindustria e dai sindacati, ha oltre 77.000 aziende iscritte, con 3,5 milioni di dipendenti, e risorse annuali di 250 milioni di euro. Il Fondo For. te., costituito da Confindustria, Confetra, Cgil, Cisl, Uil ha un portafoglio di 114.000 imprese, con 1,25 milioni di lavoratori, e un budget di 60 milioni di euro l'anno. Fondartigianato, creato da Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claii, oltre che dalle più importanti sigle sindacali, vede la partecipazione di 180 mila imprese, con 700 mila addetti, ed un bilancio di 40 milioni di euro l'anno. «Queste risorse — dichiara Michele Lignola, direttore di Fondimpresa — potrebbero essere incrementate per ulteriori 300 milioni di euro, se tutte le imprese aderissero ad un fondo».

Ma da dove vengono tutti questi soldi?

«Le risorse gestite dai fondi interprofessionali per la formazione continua — spiega Giancarlo Gamberini, presidente di Fon-

dartigianato — provengono da una quota pari allo 0,30% dello stipendio lordo dei lavoratori, che è una parte della contribuzione obbligatoria per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, che viene versata all'Inps, che poi la restituisce agli enti bilaterali, in funzione di quanto versato dalle imprese che hanno aderito allo specifico fondo, riempiendo un'apposita casella del modulo DM10 dell'Inps».

Queste risorse possono essere spese in diversi modi.

«Nel caso del nostro fondo — spiega Eleonora Pisicchio, direttrice del fondo For. te. — abbiamo 3 canali per erogare finanziamenti per la formazione dei lavoratori: il conto individuale aziendale, destinato alle imprese con più di 250 dipendenti, alimentato dal 70% dei contributi versati dall'impresa, le cui risorse possono essere spese dalle imprese iscritte in qualsiasi momento, sulla base di piani di formazione aziendali, che vengono valutati dal fondo solo per la loro congruità con le regole; il secondo canale è dato dai voucher di formazione, che possono essere utilizzati per frequentare gratuitamente corsi selezionati da For. te., e inseriti in un catalogo, scelti dal lavoratore, d'accordo con il datore di lavoro; infine il terzo canale è dato dal bando di gara, al quale le imprese aderenti rispondono presentando dei piani formativi che vengono valutati in funzione di specifici criteri, e se superano un punteggio minimo vengono finanziati».

Nel caso di Fondimpresa ogni azienda iscritta può ricevere i finanziamenti secondo due modalità: il Conto Formazione e il Conto di Sistema.

«Il Conto Formazione — chiarisce Lignola — è alimentato dal 70% dei contributi versati dal-

l'impresa titolare del conto, la quale può utilizzare queste risorse anche per la formazione auto-gestita, addebitando quindi il costo del proprio personale che svolge l'attività di docenza, con l'unico limite di utilizzare le risorse entro 2 anni dal loro versamento».

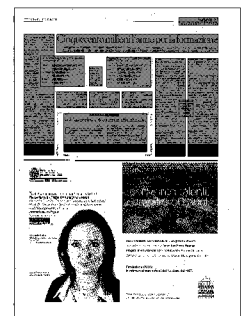
Il Conto di Sistema finanzia, con dei bandi, piani formativi predisposti da enti di formazione, che hanno raccolto l'interesse di un numero sufficiente di imprese aderenti al fondo. Nel caso di Fondartigianato le risorse vengono spese con un bando annuale unico, ma Gamberini specifica: «Il bando ha una quindicina di linee di indirizzo, che prevedono iniziative formative per i vari settori produttivi, e per varie problematiche, come la sicurezza sul lavoro, e vi sono stanziamenti anche regionali».

Per il futuro, l'obiettivo comune per tutti i fondi è aumentare il numero di aziende iscritte, come ammette Lignola di Fondimpresa: «A questo scopo puntiamo a sensibilizzare le imprese ancora non aderenti ad un fondo, con un forte impegno sul territorio». Su questo è d'accordo Gamberini di Fondartigianato, e Pisicchio di For. te. aggiunge: «L'attenzione per le modalità di finanziamento, la tempistica, le procedure, oltre che l'assistenza, può attrarre nuove imprese ai fondi».

(m. d. p.)

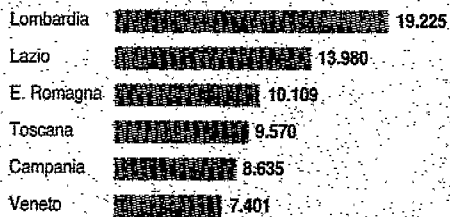
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I bandi hanno diverse linee di indirizzo per i vari settori produttivi



Laureati maschi, la classifica regionale

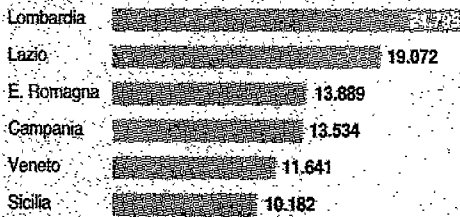
Tutte le lauree, anno 2008 - '09



Fonte: MIUR

Laureati femmine, la classifica regionale

Tutte le lauree, anno 2008 - '09



Fonte: MIUR

Nelle due tabelle la classifica, regione per regione, dei laureati sia maschi che femmine

PER I PIÙ GIOVANI

Val d'Aosta, un piano per dare un mestiere a chi non ha studiato

Milano

Dal carrozziere all'estetista, dall'impiantista elettrico a quello idraulico, dall'addetto alla cucina e bar all'acconciatore: sono questi i mestieri del futuro verso cui la Valle d'Aosta cercherà di avviare i giovani tra i 16 e i 20 anni, che hanno abbandonato la scuola senza conseguire un titolo di studio. Il piano è contenuto nella proposta dell'offerta formativa approvata dal Consiglio delle politiche del lavoro

che dovrà essere varato dalla Giunta regionale. Sul piano formale, i profili professionali dovranno essere inglobati nel repertorio regionale degli standard professionali per il rilascio delle qualifiche. Dopo verrà richiesto agli enti di formazione, attraverso un bando, di presentare un progetto con obiettivi, contenuti, metodologie didattiche e modalità di verifica per le diverse competenze. (p.d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA